



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, così come modificato dal D.D. 28 febbraio 2005;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della legge 27 Dicembre 2006, n. 296" così come modificato dal DPR 02/07/2009 n. 91, e in particolare l'art. 17 comma 3 lett. c) che assegna ai Direttori Regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale dei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

Visto che con decorrenza 15/02/2010 è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna alla Dott.ssa Maria Assunta Lorrà;

Vista la nota pervenuta in data 22/04/2010, con la quale l'Agenzia del Demanio - Filiale Sardegna- in qualità di Ente proprietario, ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.42/04 e s.m.i., dell'immobile sito in Alghero (SS) in Loc. Punta del Giglio, e denominato "Ex Batteria S.R. 413";

Visto il parere della Soprintendenza BAPSAE delle province di Sassari e Nuoro espresso con nota prot. 19494 del 17/11/2010 e la documentazione allegata ;

Ritenuto l'immobile denominato "Ex Batteria S.R. 413" - sito nel comune di Alghero, loc. Punta del Giglio e distinto al CT al foglio 47, Mappali 9, 12, 13, come dalla allegata planimetria catastale e planimetria generale dello stato di fatto, di proprietà dell'Agenzia del Demanio, presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 e art. 10 comma 3 lett.d) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

L'immobile denominato "Ex Batteria S.R. 413", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 e art. 10 comma 3 lett.d) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e al Comune di Alghero;

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso, entro 30 giorni dalla notifica, il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

DS

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Maria Assunta Lorrà



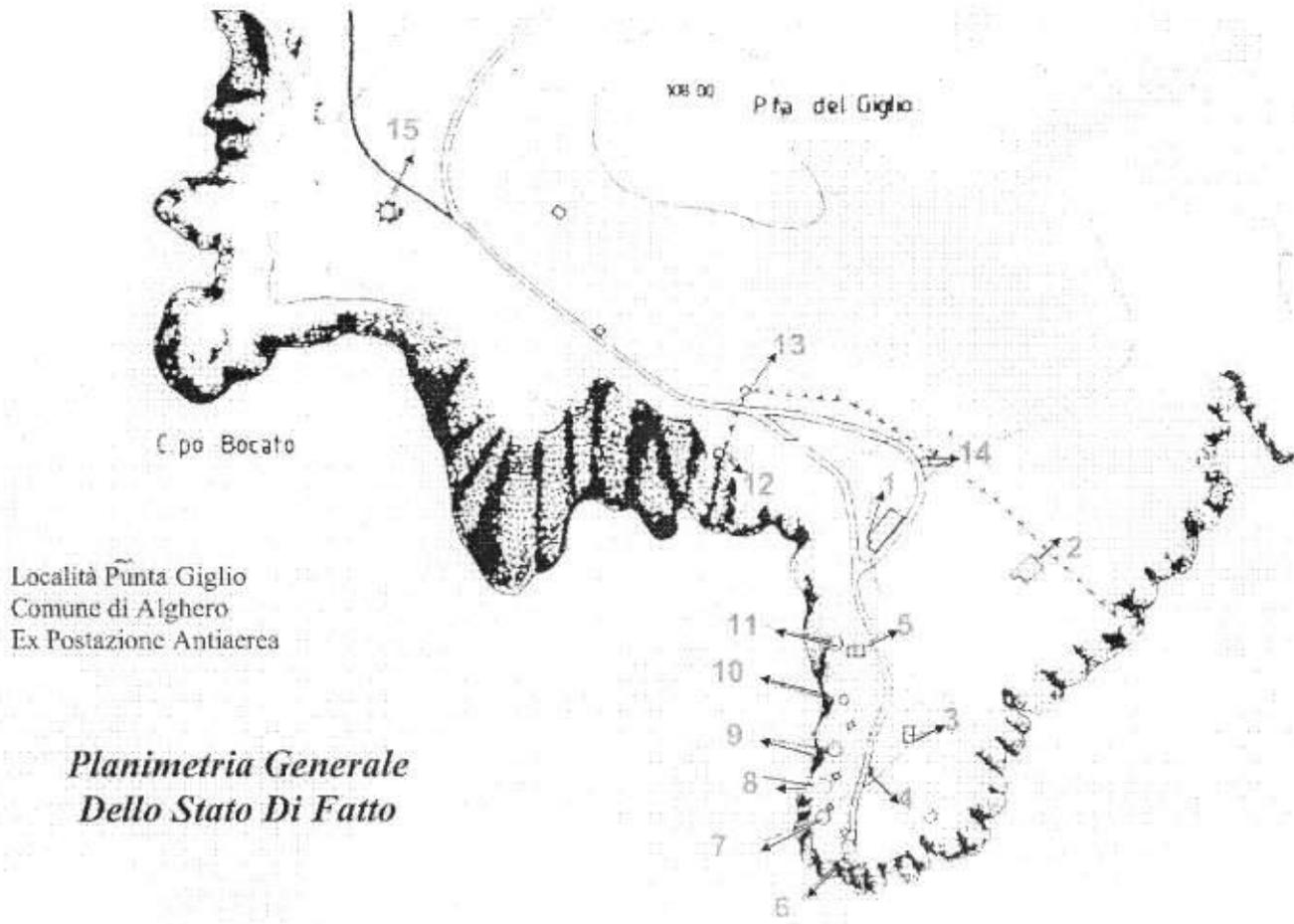
DECRETO N. 154 IN DATA 14.12.2010

Direzione Regionale per i Beni Culturali e il Paesaggio della Sardegna

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E IL PAESAGGIO E PER PATRIMONIO STORICO
ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Alghero (SS), "Ex Batteria S.R.413".
Loc. Punta del Giglio - F. 47, partt. 9, 12, 13 C.T.
Accertamento dell'interesse ai sensi dell'art 12 del D.Lgs.42/2004

Planimetria generale



Località Punta Giglio
Comune di Alghero
Ex Postazione Antiaerea

**Planimetria Generale
Dello Stato Di Fatto**

- | | |
|--|--------------------------|
| 1. ex casermetta | 9. piazzola mitragliera |
| 2. cisterna per acqua piovana e ricovero motopompa | 10. piazzola mitragliera |
| 3. ex edificio di sussistenza | 11. piazzola mitragliera |
| 4. bunker | 12. piazzola mitragliera |
| 5. ex casotto armamenti | 13. piazzola mitragliera |
| 6. piazzola mitragliera | 14. ... |
| 7. piazzola mitragliera | 15. ... |
| 8. piazzola mitragliera | |

VISTO
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Maria Teresa

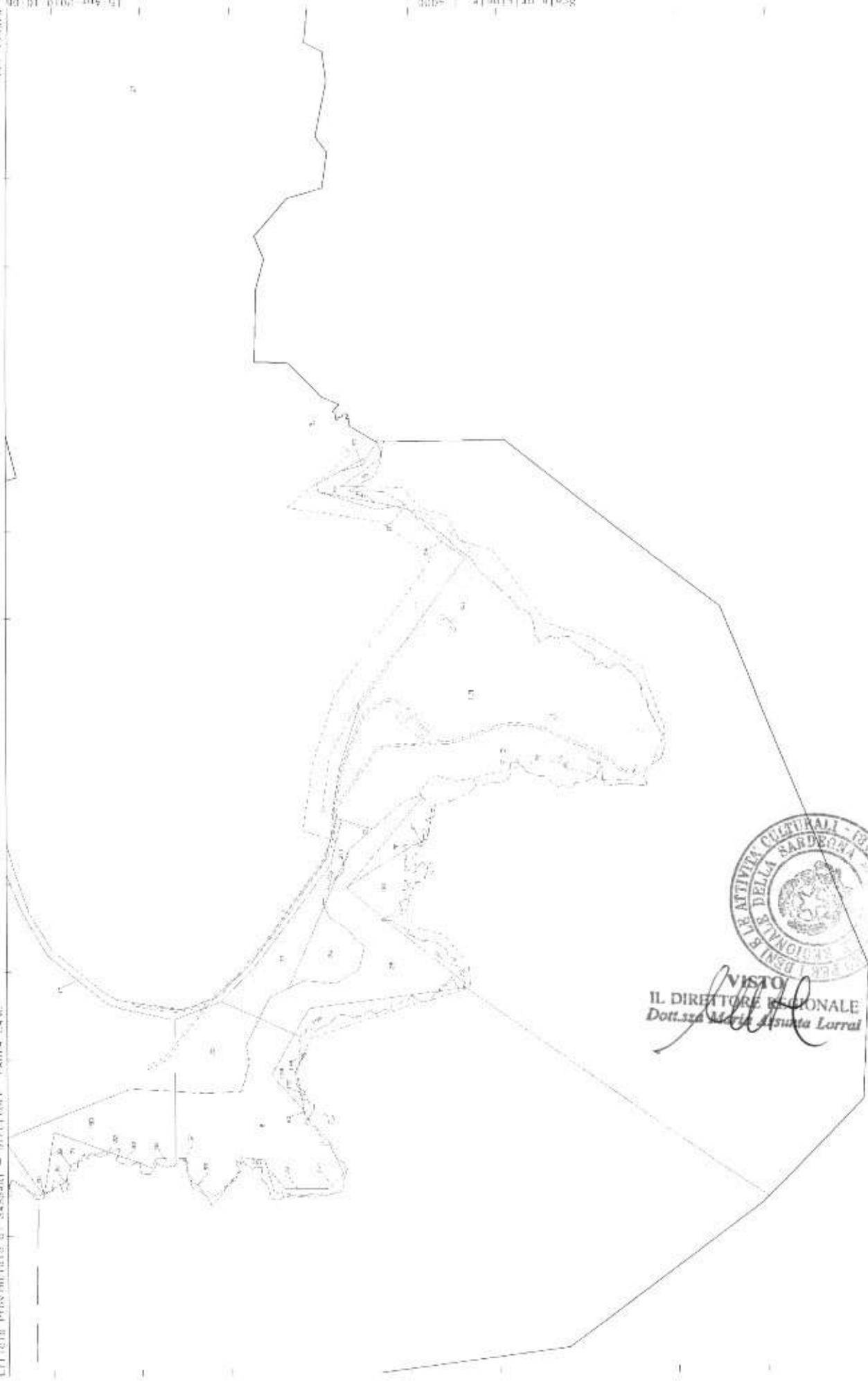
Visto
Il Soprintendente
Ing. Gabriele Tola

Ufficio Provinciale di Sassari - Territorio - PADI A. E. M.

Pop. Visura
15-Apr-2010 10:06
Prov. di Sassari/2010

Scala grafica: 1:500
Dimensioni cartina: 114 mm x 152 mm

Comune: ARBONAI
Foglio: 47.281.3



VISTO
 IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Maria Assunta Lorrain

Particella: 13 (Data cartografica e visura) non allineati a non registrati

T=14/2000

N=1490900

Direzione Regionale per i Beni Culturali e il Paesaggio della Sardegna

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E IL PAESAGGIO E PER PATRIMONIO STORICO
ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO**

Alghero (SS), "Ex Batteria S.R.413".

Loc. Punta del Giglio - F. 47, partt. 9, 12, 13 C.T.

Accertamento dell'interesse ai sensi dell'art 12 del D.Lgs.42/2004

Relazione storico-artistica

A circa 15 Km a est dal centro abitato di Alghero è ubicato il complesso denominato "Ex Batteria S.R.413", comprendente una vasta area di superficie pari a circa 87.838 metri quadri, sulla quale insistono una casermetta ed alcuni manufatti ausiliari. Costruito intorno agli anni 1930-40 dalla Marina Militare come postazione antiaerea, il compendio è delimitato a sud-ovest da una scogliera a strapiombo sul mare e a nord-est da un muro a secco in pietra locale. Si accede per via di una strada non asfaltata di circa 4 Km, alla quale ci si immette dalla SP127b. Il terreno, caratterizzato da pietra arenaria e macchia mediterranea, presenta una morfologia accidentata con ampie e scoscese pareti rocciose a strapiombo sul mare.

Nel periodo fra le due guerre erano già in servizio alcune batterie antinave, antiaeree o a "doppio compito" della Regia Marina, che in parte vennero affidate alle specialità "Artiglieria marittima - Milmart" e "contraerea" della Milizia. Nella Nurra località da difendere erano considerate Porto Ferro, Porto Conte ed Alghero. Nel maggio 1942 la difesa lungo le spiagge risultava ancora imperniata su postazioni prevalentemente campali. A difesa di Punta Giglio di Alghero c'era la batteria S.R.413 da 102/35. Queste posizioni vennero rafforzate nel corso del conflitto da numerose batterie da posizione costiera del Regio Esercito.

Per comprendere le motivazioni delle caratteristiche architettoniche di tale complesso bisogna sapere che a fronte di un fabbisogno segnalato pari a 582.500 quintali di cemento, il Ministero della Guerra ne aveva in un primo tempo assegnato alla Sardegna solo 264.900 quintali. Per non rallentare o fermare i lavori, furono emanate una serie di direttive tecniche, improntate al massimo risparmio del prezioso legante: la fondazione delle opere doveva essere in pietrame e malta anziché in calcestruzzo; il dosaggio del calcestruzzo venne ridotto a 3 quintali/metro cubo, anziché 3,5 quintali; per le opere campali, non occorreva sprecare calcestruzzo, ma usare pietrame e malta; venne ridotta la blindatura delle opere non esposte ai tiri navali a 60 centimetri, anziché un metro.

La serie di manufatti costituente il complesso, nella quasi totalità in cattive condizioni di conservazione, è infatti caratterizzata da strutture portanti interamente realizzate con muratura lapidea a vista e solai costituiti da solette in cemento armato

Per i motivi su esposti, l'immobile oggetto della presente relazione è parte della memoria locale e nazionale, ed è da ritenersi di interesse culturale.

Il Relatore

Arch. Roberto Acciario

Responsabile del Procedimento

Arch. Daniela Scudino



IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Daniela Scudino

Visto

Il Soprintendente
Ing. Gabriele Tola